

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 20 OTTOBRE 2012

Il tesoriere della *Societas*, GIANNINO CARRARO, apre la riunione in sostituzione del presidente DONATO GALLO, assente giustificato. Ricorda l'appuntamento dell'assemblea ordinaria annuale del prossimo gennaio, in cui vi sarà l'elezione del nuovo Direttivo della *Societas* per gli anni 2013-2015. Fornisce, inoltre, alcune informazioni relative all'Autunno paleografico, che quest'anno sarà organizzato su tre livelli (corsi A, B, C) e presenta il tema del corso annuale 2013, dedicato a Percorsi religiosi nel femminile, definito nei giorni precedenti dal direttivo. Interviene anche il socio LEOPOLDO SAGGIN che riferisce di aver inserito il link all'Autunno paleografico nel sito del Comune di Padova (www.padovanet.it) al fine di pubblicizzare ulteriormente l'iniziativa.

Si procede poi con la presentazione di novità bibliografiche. In particolare intervengono i soci ANNA BURLINI CALAPAJ, don FRANCESCO TROLESE, LEOPOLDO SAGGIN, PIERA FERRARO ARVALLI, GIANNINO CARRARO e FRANCO BENUCCI.

Alle ore 16.15 il presidente f.f. dà la parola a sr. ANNAMARIA VALLI (benedettina dell'Adorazione perpetua), milanese d'origine, ora in comunità a Montefiascone, che tiene una conversazione sul tema: La spiritualità del '600 e Mectilde de Bar (fondatrice della Congregazione delle benedettine dell'Adorazione Perpetua). La relatrice, che ha conseguito il dottorato in teologia spirituale nella Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano nel 2008, presenta i risultati raggiunti nel suo lavoro di ricerca condotto per la preparazione della tesi, recentemente edita nel volume *Il Libretto di Catherine Mectilde de Bar per le sue benedettine. Le véritable esprit des religieuses adoratrices perpétuelles du très-saint Sacrement de l'autel (1684-1689)*. La studiosa fornisce le informazioni relative alla vita di Mectilde de Bar (1614-1698), monaca benedettina francese nata in Lorena, fondatrice della Congregazione delle benedettine dell'Adorazione perpetua. Mectilde, dopo un'esperienza con le Annunziate (ordine con una vocazione di matrice francescana), scelse la via benedettina, con il carisma specifico per l'adorazione del Santissimo Sacramento. La religiosa fondò una congregazione che raggiunse e difese una certa forma di autonomia di governo e scrisse un Libretto dedicato all'identità vocazionale di queste donne; in questo testo, l'Eucarestia è il fondamento e l'orizzonte interpretativo della qualità teologale della vita monastica. Mectilde, infine, seppe dialogare con la Chiesa del suo tempo, giungendo ad un 'compromesso' con la storia e garantendo in questo modo la sopravvivenza dei monasteri mectildiani, tuttora esistenti.

La relazione desta molto interesse, come è stato dimostrato dalla discussione che vi ha fatto seguito.

Padova, 8 novembre 2012

Il Segretario
Emanuele Fontana

Il Presidente
Donato Gallo